

Accendiamo il lume della preghiera

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-38)

²⁶In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, Io darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?»». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Commento

Per tre volte questo vangelo di Luca ci accompagnerà nel nostro cammino di Avvento, ad indicarci l'importanza non tanto di cosa è accaduto tra l'Angelo e Maria, ma di come si è realizzato l'incontro libero e gratuito del progetto d'amore di Dio con la libertà di questa giovane donna, che ha cambiato la storia!

Paradossalmente, tutto nei primi due versetti sembra ostacolare l'iniziativa di Dio, che Gabriele ha il compito di annunciare: la cittadina della Galilea chiamata Nazaret è un paese neppure citato nell'A.T.; l'annuncio di una nascita inattesa è rivolto a una vergine, già promessa sposa di un uomo, Giuseppe; la ragazza ha un'età troppo giovane secondo i nostri criteri puramente umani, e non tarderà a mostrarsi stupita, sorpresa, financo un po' smarrita di fronte a quanto Dio le proporrà... Eppure la scelta di Dio che ricade su di lei le darà la forza, il coraggio, l'amore, di rispondere con una scelta umana di apertura, accoglienza, generosità, abbandono al progetto di Dio. Sì perché una scelta può cambiare davvero la storia umana: una scelta per la vita può salvare una persona, una scelta d'amore può ridare senso e riaprire una strada umanamente chiusa!

Per riflettere e pregare

"Il Signore è con te". Il Signore è sempre stato con il suo popolo e ribadisce ancora una volta la sua vicinanza a questa giovane creatura. Donaci la grazia, Signore, di credere nella tua prossimità che si è fatta carne, fa' che questa vicinanza e unione con te divenga sempre più profonda, duratura, fedele. Come tu, Signore, hai aderito alla volontà salvifica del Padre, come Maria ha creduto e accolto il progetto d'amore di Dio, dona anche a noi un cuore libero per darti la nostra disponibilità. Donaci, Maria, di innamorarci della tua purezza, della tua innocenza, interezza, genuinità.

Donaci la grazia Signore di rispondere agli appelli che oggi ci rivolgerai con una scelta di apertura, accoglienza, generosità, abbandono.

Ogni famiglia è invitata ad accendere un lume o una candela all'inizio della preghiera perché la luce del Battesimo illumini con il suo Amore le nostre case, le benedica e le protegga